



UNITÀ PASTORALE
DEL CENTRO STORICO

il Sassolino

n. 7
17 febbraio
2018

Informazioni settimanali per i cristiani
residenti e di passaggio nella parrocchia
di SANTO STEFANO in Aosta.
Si pubblica il sabato.

2017 - 2018 VISITA PASTORALE



Ufficio parrocchiale: Via Martinet, 16 - 11100 Aosta - tel. 0165 40 112
Dal lunedì al venerdì h 9:30 - 11:30.

questo foglio è consultabile anche sul sito:
www.cattedraleaosta.it



Celebrazioni Eucaristiche della Settimana

Il simbolo ✠ indica le feste di precetto.

✠ DOM 18 • PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA

(vigilia) h 17:30 def. Lorenzo, Teresa, Emilio | def. Enzo | def. Beniamino, Maria Gennaro | in onore della Madre di Dio (per ringraziamento)

h 9:00 per la comunità parrocchiale



LITURGIA DELLA PAROLA

Gen 9,8-15 ■ 1 Pt 3,18-22 ■ Mc 1,12-15

lun 19 h 18:30 def. Luigi | def. Giovanni Gorret (7° ann.)

mar 20 h 18:30 ringraziamento | def. Gianfranco Busanello, def. fam. Raspino e Busanello | def. Silvana, Giovanni, Bruno, Francesco, Rosario, Concetta

mer 21 _____

gio 22 h 18:30 def. Alba | def. Teresa Squarzano (messa di 30^a) | def. Gianfranco Quiriconi (messa di 7^a)

ven 23 h 18:30 def. Albertina Delsler | def. Alfonsina David

sab 24 _____

✠ DOM 25 • SECONDA DOMENICA DI QUARESIMA

(vigilia) h 17:30 def. fam. Artuffo e Prola | def. Rosina Gens (2° ann.)

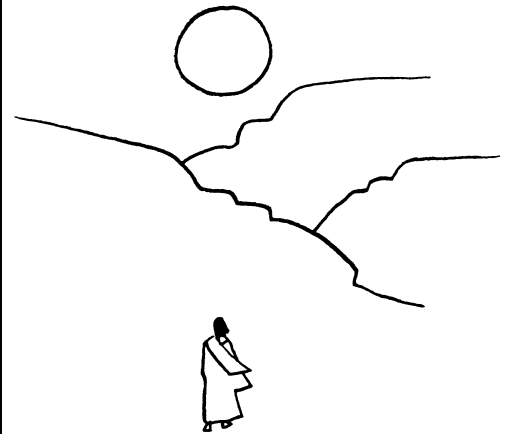
h 9:00 per la comunità parrocchiale



LITURGIA DELLA PAROLA

Gen 22,1-2.9a.10-13.15-18 ■ Rom 8,31b-34 ■ Mc 9,2-10

Lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da satana. (Mc 1,12-13)



L'Orazione della Liturgia

(È l'orazione pronunciata all'inizio dell'eucaristia domenicale o festiva. Facendo spesso riferimento alle tre letture, lungo la settimana può servire a ricordare la Parola di Dio ascoltata).

Dio paziente e misericordioso, che rinnovi nei secoli la tua alleanza con tutte le generazioni, disponi i nostri cuori all'ascolto della tua parola, perché in questo tempo che tu ci offri si compia in noi la vera conversione.



Agenda Settimanale della Comunità (Parrocchiale, Zonale, Diocesana)

lun 19 ■ **Priorato di Saint-Pierre, h 9:30** / Incontro di formazione per presbiteri, diaconi, religiose e religiosi: «La parrocchia. Tra teologia e pastorale» (seconda parte). Relat. Antonio Torresin.

■ **Oratorio, h 17:00** / Incontro per i genitori dei ragazzini che si stanno preparando alla Confermazione.

mar 20 ■ **Chiesa parrocchiale, h 18:00** / Nei martedì di Quaresima, per valorizzare questo tempo liturgico, celebrazione comunitaria dei Vespri. Lo spazio di tempo successivo (una dozzina di minuti circa) si trascorre nella preghiera silenziosa personale. Alle h 18:30 inizia regolarmente l'eucaristia. Ovviamente si può partecipare anche alla sola preghiera dei Vespri.

mer 21 ■ **Chiesa di Sant'Anselmo, h 18:30** / Eucaristia presieduta dal vescovo (1^a stazione quaresimale). Per il calendario completo, v. locandina in chiesa.

gio 22 ■ **Salone parrocchiale, h 20:30 - 22:30** / Itinerario di Preparazione al Matrimonio, 6° incontro.

■ **Cattedrale, h 9:00 - 10:00** / Adorazione Eucaristica (ogni quarto giovedì del mese).

ven 23 ■ **Salone parrocchiale, h 15:30, gruppo "Anziani sì... ma sempre giovani"** / Tombolata insieme ai giovani dell'Oratorio San Filippo Neri. Incontro aperto a tutti.

■ **Oratorio, h 17:00** / Incontro per i genitori dei bambini che si stanno preparando alla Prima Comunione (2° turno).

■ **Cattedrale, h 18:30** / Celebrazione della Via Crucis.



VISITA PASTORALE

Visita agli anziani e ai malati

Nei giorni 20, 21 e 22 febbraio il vescovo visiterà a domicilio alcune persone della nostra Unità Pastorale (Cattedrale e Santo Stefano), impossibilitate ad uscire di casa per salute e/o per età. Coloro che hanno segnalato di gradire l'incontro verranno contattati in questi giorni dal parroco o da suoi collaboratori per precisare giorno e ora della visita.



Pochi secondi per un sorriso

Se qualcuno ti parla dietro... Stai tranquillo: vuol dire che tu sei davanti!

Appunti e Noterelle...

Fratelli e Sorelle,
dopo i primi giorni quaresimali inaugurati dal Mercoledì delle Ceneri, entriamo ora a tutti gli effetti in questo periodo liturgico, ritrovando degli appuntamenti ormai abituali, che vorrebbero aiutarci nel nostro cammino spirituale.

Innanzitutto le stazioni quaresimali. Ogni mercoledì, le comunità parrocchiali cittadine sono invitate a celebrare insieme con il vescovo l'eucaristia, in una sorta di pellegrinaggio attraverso la città. Quest'anno è stata introdotta una novità: dopo la messa, chi lo desidera potrà fermarsi per l'Adorazione Eucaristica, che si prolungherà fino alle h 20:30, durante la quale alcuni presbiteri saranno a disposizione per il Sacramento della Riconciliazione. Inoltre, sempre per chi lo desidera, sarà possibile rinunciare al pasto serale e offrire l'equivalente in denaro, così come la colletta della stessa messa, per il progetto di solidarietà segnalato dal vescovo: «Ricostruzione dei Villaggi dei Cristiani nella Piana di Ninive (Iraq)».

Ritroviamo poi, nella nostra Unità Pastorale, l'appuntamento della celebrazione comunitaria dei vesperi, alle h 18:00 del martedì in Santo Stefano, e la preghiera della Via Crucis, alle h 18:30 del venerdì in cattedrale.

Infine, ogni settimana, sul Sassolino ricompare la rubrica «L'Isola della Preghiera»: un breve testo, che vorrebbe fungere da promemoria per invitarci a dedicare un po' di tempo in più alla preghiera personale, con i testi e le modalità che ciascuno sceglierà personalmente.

Negli anni passati, qualcuno mi ha chiesto il perché di questo strano titolo: «L'Isola della Preghiera».

A dir la verità questa rubrica fece la sua comparsa sul foglio settimanale che scrivevo — ormai tanti anni fa! — per la parrocchia di Charvensod, sempre in occasione della Quaresima. Non ricordo ovviamente come arrivai a quel titolo, ma esso esprimeva il mio desiderio di preghiera vera, autentica, a fronte della quotidiana esperienza di una preghiera sempre stentata e insoddisfacente.

Infatti, nel mio desiderio, condizionato anche dai numerosi testi che ho letto sull'argomento, la preghiera dovrebbe essere quello spazio privilegiato in cui ognuno di noi può «isolarsi» (notare il termine!) per stare in serena intimità con il suo Signore.

Questa intimità è suggerita anche dal vangelo: «Quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà» (Mt 6,6). Nella mia fantasia (ma, penso, anche in quella di molti altri), la camera di cui parla Gesù è diventata un'isola — ovviamente deserta! —, un luogo in cui felicemente evadere per stare con Lui, senza che alcuno disturbi.

Una plurisecolare e mai interrotta tradi-

zione spirituale identifica la «camera» di cui parla il vangelo con il «cuore», espressione usata per indicare il centro più profondo di noi stessi, là dove appunto nessuno può entrare, se non noi stessi e Dio. Il problema è come raggiungere questo nostro «cuore». Da quest'ansiosa ricerca sono nate le numerose tecniche che possono agevolare questa «discesa» nel cuore, per incontrarvi Dio.

Una di queste tecniche è quella di non aver paura di dedicare del tempo alla preparazione, prima di immergersi nella preghiera vera e propria; è il tempo necessario per cercare di crearsi uno spazio interiore pacificato, quieto e silenzioso dove entrare in dialogo con il Signore.

Ricordo di aver letto da qualche parte, all'inizio del mio cammino spirituale, parecchi decenni or sono, un insegnamento del maestro di preghiera Andrea Gasparino (fondatore del Movimento Contemplativo Missionario Padre De Foucauld; 1923 - 2010), che diceva pressappoco così: se hai quindici minuti di tempo per pregare, non buttarti subito nella preghiera, perché sarà inevitabilmente distratta, vuota, sfacciata; alla fine ti ritroverai ad aver sprecato quindici minuti; invece, per prima cosa, «sacrifica» del tempo, anche dieci minuti, per prepararti alla preghiera (con le tecniche ormai conosciute del controllo del respiro, delle distrazioni...); non sarà tempo sprecato, perché i cinque minuti rimanenti saranno di preghiera autentica.

Il discorso è importante e meriterebbe di essere approfondito, per cui rimando i volenterosi ai numerosi testi di spiritualità scritti da tanti maestri di preghiera, che affrontano questi temi.

Tornando alla nostra isola, confesso che nelle mie navigazioni spirituali ancora non ho raggiunto questo luogo ideale, in cui il dialogo con il Signore fluisce profondo e senza alcun ostacolo. Non l'ho ancora raggiunto e ormai, abbandonate le baldanzose illusioni della giovinezza, ho compreso che non vi potrò mai approdare, se non (se Dio vorrà) al di là della morte. Ma intanto continuo a navigare, sostenuto dalla speranza di poterla almeno vedere quest'isola, emergente d'improvviso dalle nebbie dell'oceano che sto attraversando, con le sue palme mosse dalla brezza, con le sue spiagge di sabbia calda e dorata... Sì, vederla anche solo per un attimo, per poi continuare, con rinnovato desiderio, a navigare lungo quelle rotte che il Signore misteriosamente traccia davanti a me...

Vorrei che la quaresima fosse anche questo rimettersi per mare, e cercare, cercare...

Carmelo



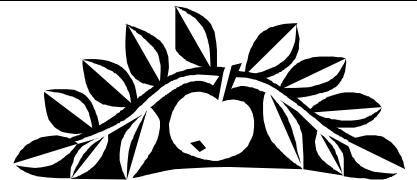
L'Isola della Preghiera

Grazie, o Signore, per questa giornata. Non ho sentito la tua presenza, non ho udito la tua voce, non ho veduto il tuo caro volto, ma la paura distruttiva di ieri è passata, almeno per molte ore. Grazie per le tranquille ore al forno, per le tranquille ore nella mia stanza, per le tranquille ore in chiesa. Ho potuto pensare, leggere, pregare un po' e ho persino avuto un momento in cui ho potuto immaginare di poter di nuovo provare un giorno gioia e pace. Grazie, o Signore, per queste buone cose. Ho letto molto sul «conoscerti», sui modi in cui si giunge alla conoscenza di te e prego che ciò che comprendo con la mente si cali un giorno nel mio cuore e mi dia la luce interiore.

Mi rivolgo a te, o Signore, dalla mia silenziosa oscurità. Mostrami la tua misericordia e il tuo amore. Fammi vedere il tuo volto, udire la tua voce, toccare il lembo del tuo mantello. Voglio amarti, parlarti e semplicemente stare alla tua presenza. Ma non riesco a far sì che accada. Premere le mani sugli occhi non significa pregare e leggere della tua presenza non significa viverli.

Vi sarà un momento in cui tu verrai a me, come hai fatto con i tuoi discepoli spaventati, e dirai: «Non temere, sono io». Fa' che quel momento venga presto, o Signore, e se vuoi rinviarlo, allora rendimi paziente. Amen.

(Henry J. M. Nouwen, *Preghiere dal silenzio*, Queriniana, 2001, p. 18).



PROMEMORIA



Quaresima di Fraternità. Ogni anno siamo invitati a tradurre in solidarietà i gesti penitenziali che metteremo in atto nel corso della Quaresima. L'equivalente in denaro di ciò a cui avremo rinunciato (un cibo costoso, un pasto, delle sigarette, una consumazione al bar...) sarà raccolto alla fine della Quaresima e verrà consegnato ai missionari valdostani.

